

Aprilia Tragedia sul lavoro in un'azienda di via della Meccanica, le verifiche di Carabinieri, Vigili del Fuoco e Asl

Precipita dal tetto, muore un operaio

Cede il pannello del lucernario, inutili i soccorsi per G.X. un 62enne di origini cinesi che stava sistemando la guaina

Pagina 17

Cronaca Un immigrato cinese di 62 anni stava sistemando la guaina quando è caduto nel vuoto per più di otto metri

Operaio precipita dal tetto e muore

Tragedia ieri pomeriggio in un'azienda di via della Meccanica: l'intervento di Carabinieri, Asl e Vigili del fuoco

APRILIA

GIUSEPPE BIANCHI

— Era appena salito sul tetto dalla scala laterale, la stessa da cui sono saliti anche i soccorritori. Stava effettuando un qualche intervento di manutenzione alla guaina impermeabilizzante G.X. l'operaio di 62 anni che ieri, nel primo pomeriggio, deve aver messo un piede in fallo sopra un pannello del lucernario che ha ceduto o più semplicemente ha perso l'equilibrio. E' precipitato nel vuoto per oltre 8 metri e l'impatto col terreno si è rivelato letale. Quando i colleghi della vittima, tutti stranieri e tutti di origini cinesi come lui, hanno allertato il 118, qualche speranza forse c'era ancora. Il personale sanitario ha fatto l'impossibile per cercare di salvare la vita del 62enne, ma alla fine ha dovuto prendere atto della tragedia.

Sul posto, in via della Meccanica, presso la ditta che immagina prodotti destinati a rivendite di articoli per la casa e molto altro, sono giunti sia i Carabinieri che i vigili del fuoco, oltre al personale del Servizio Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di lavoro della Asl. Gli uomini del 115 hanno indossato le imbracature e sono saliti sul tetto

per le verifiche del caso. Nel frattempo venivano esaminati i documenti dell'azienda. Si deve infatti capire esattamente cosa stesse facendo la vittima sul tetto, se avesse addosso i necessari e obbligatori dispositivi anti infortunistica oltre naturalmente ai dati del rapporto di lavoro. Nel frattempo intervenivano anche i tecnici della Asl.

Sarà disposta un'autopsia sul corpo della vittima. Si deve verificare ed escludere magari, l'ipotesi di un malore, oltre a cercare le esatte cause del decesso.

Il tutto mentre gli altri operai, visibilmente sconvolti dall'accaduto si facevano forza l'un l'altro.

Le prime reazioni

E' del consigliere regionale del Pd, Eleonora Mattia, già membro della Commissione Lavoro alla Pisana il primo intervento sull'ultima tragedia sul lavoro: «Si muore ancora di lavoro nel Lazio, stavolta ad Aprilia, dove la vittima è un operaio di 60 anni. Mentre assistiamo impotenti a questa strage silenziosa, nonostante le continue denunce, l'assessore regionale Schiboni, e tutta la Giunta Rocca si limita di volta in volta, una morte bianca dopo l'altra, ad alternare cordoglio a proclami. Ma nel frattempo nell'ultimo bilancio regionale la destra ha azzerato i fondi per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro.

Alle parole non seguono i fatti. L'assessore Schiboni farebbe quindi meglio a tacere, almeno per il rispetto della dignità di chi muore sul lavoro e dei rispettivi famigliari, che, già provati dal dolore della perdita, non meritano anche la beffa della propaganda».

Il cordoglio dell'amministrazione

Anche il Comune di Aprilia ha voluto esprimere il proprio cordoglio con un messaggio firmato dal sindaco Lanfranco Principi: «Intendo esprimere vicinanza e cordoglio alla famiglia. Le forze dell'ordine faranno chiarezza sulle circostanze che hanno portato alla morte di questa persona, mentre era impegnata nella sua attività lavorativa. Si tratta di una tragedia che ci tocca nel profondo e ci induce a riflettere ancora una volta sull'importanza della predisposizione e del rispetto delle misure di sicurezza per evitare che questi incidenti possano tornare a ripetersi».

Inutili i soccorsi del 118, verifiche sullo stabile e sull'uso dei presidi anti infortunistica





L'azienda in cui
si è consumata
la tragedia
in via della
Meccanica
e i vigili del fuoco
e i carabinieri
durante
le verifiche



Peso: 1-6%,17-48%